

**LA CHIESA, SEGNO E STRUMENTO DELLA PRESENZA DEL RISORTO
PER UNA RILETTURA DELLA COMUNITÀ DEI CREDENTI IN CRISTO
SECONDO LA *LUMEN GENTIUM***

**1. Chi è la Chiesa?
La ricchezza delle diverse immagini
dei primi 2 capitoli della *Lumen Gentium* per dire la Chiesa**

0. LA PAROLA *CHIESA*

* Chiesa deriva dal termine greco *ekklesia* = assemblea del popolo.

1. LE MOLTEPLICI IMMAGINI PER DIRE LA CHIESA – LG 6

LG 6. La Chiesa infatti è un **ovile**, la cui porta unica e necessaria è Cristo (cfr. Gv 10,1-10). È pure un **gregge...**, di cui Dio stesso ha preannunziato che ne sarebbe il pastore (cfr. Is 40,11; Ez 34,11 ss), e le cui pecore, anche se governate da pastori umani, sono però incessantemente condotte al pascolo e nutrite dallo stesso Cristo, il buon Pastore e principe dei pastori (cfr. Gv 10,11; 1 Pt 5,4), il quale ha dato la vita per le pecore (cfr. Gv 10,11-15).

La Chiesa è il **podere o campo di Dio** (cfr. 1 Cor 3,9). In quel campo cresce l'antico **olivo**, la cui santa radice sono stati i patriarchi e nel quale è avvenuta e avverrà la riconciliazione dei Giudei e delle Genti (cfr. Rm 11,13-26). Essa è stata piantata dal celeste agricoltore come **vigna** scelta (Mt 21,33-43, par.; cfr. Is 5,1 ss). Cristo è la vera vite, che dà vita e fecondità ai tralci, cioè a noi, che per mezzo della Chiesa rimaniamo in lui, e senza di lui nulla possiamo fare (cfr. Gv 15,1-5).

Più spesso ancora la Chiesa è detta **edificio di Dio** (cfr. 1 Cor 3,9). Il Signore stesso si paragonò alla pietra che i costruttori hanno rigettata, ma che è divenuta la pietra angolare (Mt 21,42 par.). Sopra quel fondamento la Chiesa è costruita dagli apostoli (cfr. 1 Cor 3,11) e da esso riceve stabilità e coesione. Questo edificio viene chiamato in varie maniere: **casa di Dio** (cfr. 1 Tm 3,15), nella quale cioè abita la sua famiglia, la dimora di Dio nello Spirito (cfr. Ef 2,19-22), la dimora di Dio con gli uomini (cfr. Ap 21,3), e soprattutto **tempio santo**, il quale, rappresentato dai santuari di pietra, è l'oggetto della lode dei santi Padri ed è paragonato a giusto titolo dalla liturgia alla città santa, la nuova Gerusalemme...

La Chiesa, chiamata «**Gerusalemme celeste**» e «**madre nostra**» (Gal 4,26; cfr. Ap 12,17), viene pure descritta come l'immacolata **sposa dell'Agnello** immacolato (cfr. Ap 19,7; 21,2 e 9; 22,17), sposa che Cristo «ha amato... e per essa ha dato se stesso, al fine di santificarla» (Ef 5,26), che si è associata con patto indissolubile ed incessantemente «nutre e cura» (Ef 5,29), che dopo averla purificata, volle a sé congiunta e soggetta nell'amore e nella fedeltà (cfr. Ef 5,24), e che, infine, ha riempito per sempre di grazie celesti, onde potessimo capire la carità di Dio e di Cristo verso di noi, carità che sorpassa ogni conoscenza (cfr. Ef 3,19)...

2. L'IMMAGINE-CONCETTO DI "CORPO DI CRISTO" – LG 7

LG 7. Il Figlio di Dio, unendo a sé la natura umana e vincendo la morte con la sua morte e resurrezione, ha redento l'uomo e l'ha trasformato in una nuova creatura (cfr. Gal 6,15; 2 Cor 5,17). Comunicando infatti il suo Spirito, **costituisce misticamente come suo corpo i suoi fratelli**, che raccoglie da tutte le genti.

In quel corpo la vita di Cristo si diffonde nei credenti che, **attraverso i sacramenti** si uniscono in modo arcano e reale a lui sofferente e glorioso. Per mezzo del **battesimo** siamo resi conformi a Cristo... Partecipando realmente del corpo del Signore nella frazione del **pane eucaristico**, siamo elevati alla comunione con lui e tra di noi...

Ma come tutte le **membra del corpo umano**, anche se numerose, non formano che un solo corpo così i fedeli in Cristo (cfr. 1 Cor 12,12). Anche nella struttura del corpo mistico di Cristo vige una **diversità** di membri e di uffici...

Capo di questo corpo è Cristo... Tutti i membri devono **a lui conformarsi**, fino a che Cristo non sia in essi formato (cfr. Gal 4,19)...

Cristo inoltre ama la **Chiesa come sua sposa**, facendosi modello del marito che ama la moglie come il **proprio corpo** (cfr. Ef 5,25-28)...

3. L'IMMAGINE-CONCETTO DI "POPOLO DI DIO" – LG 9

LG 9. In ogni tempo e in ogni nazione è accetto a Dio chiunque lo teme e opera la giustizia (cfr. At 10,35). Tuttavia Dio volle **santificare** e **salvare** gli uomini **non individualmente e senza alcun legame tra loro**, ma volle **costituire di loro un popolo**, che lo **riconoscesse** secondo la verità e lo **servisse** nella santità.

Scelse quindi per sé il **popolo israelita**, stabili con lui un'**alleanza** e lo formò lentamente, manifestando nella sua storia se stesso e i suoi disegni e santificandolo per sé...

Cristo istituì questo nuovo patto cioè la **nuova alleanza** nel suo sangue (cfr. 1 Cor 11,25), chiamando la folla dai Giudei e dalle nazioni, perché si fondesse in unità non secondo la carne, ma nello Spirito, e costituisse il **nuovo popolo di Dio**...

Perciò il **popolo messianico**, pur non comprendendo effettivamente l'universalità degli uomini e apparendo talora come un piccolo gregge, costituisce tuttavia per tutta l'umanità il **germe** più forte di unità, di speranza e di salvezza. Costituito da Cristo per una **comunione di vita, di carità e di verità**, è pure da lui assunto ad essere **strumento della redenzione di tutti** e, quale luce del mondo e sale della terra (cfr. Mt 5,13-16), è **inviato a tutto il mondo**.

4. IL CONCETTO TEOLOGICO DI SACRAMENTO PER DIRE LA REALTÀ VISIBILE E INVISIBILE DELLA CHIESA – LG 1.8)

LG 8. Cristo, unico mediatore, ha costituito sulla terra e incessantemente sostiene la sua Chiesa santa, **comunità di fede, di speranza e di carità**, quale **organismo visibile**, attraverso il quale diffonde per tutti la verità e la grazia.

Ma la **società costituita di organi gerarchici e il corpo mistico di Cristo, l'assemblea visibile e la comunità spirituale**, la **Chiesa terrestre e la Chiesa arricchita di beni celesti**, non si devono considerare come due cose diverse; esse formano piuttosto una sola complessa realtà risultante di un duplice elemento, **umano e divino**. Per una analogia che non è senza valore, quindi, è paragonata al mistero del Verbo incarnato. Infatti, come la natura assunta serve al Verbo divino da vivo organo di salvezza, a lui indissolubilmente unito, così in modo non dissimile l'organismo sociale della Chiesa serve allo Spirito di Cristo che la vivifica, per la crescita del corpo (cfr. Ef 4,16).

LG 1. la **Chiesa è**, in Cristo, **in qualche modo il sacramento**, ossia il **segno** e lo **strumento** dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano...